Bernhard Frei, Rennweg 153
I – 39012 Meran (BZ)

Alla Parrocchia

Santa Lucia

Via Luigi Pirandello, 26

58100 Grosseto

Mobil 3406909828
bernhard.frei@email.it
[www.kunst-meditation.it](http://www.kunst-meditation.it)

Liebe Frau Günther,

wie gestern versprochen schicke ich Ihnen meine Fleißarbeit zu meinem 80- Geburtstag. Die Frage der Immanenz Gottes hat mich immer beschäftigt, oft fühlte ich mich dem Pantheismus nahe. Transzendenz Gottes konnte ich nie richtig annehmen, denn dann ist ja alles, was da in Mensch und Welt ist, durch Gottes Willen/Schöpferkraft im Dasein und kann ihn doch nie berühren. Diese Berührungsfläche von unendlich/endlich, Himmel/Erde, Gott/Mensch, Zeit/Ewigkeit hat mich immer unsicher gemacht. Ich fand Hilfe in Bildern (einwohnen – Gott kann doch nicht in mir oder der Welt wohnen oder im Regenwurm, den ich aufhebe und ins Gras werfe nach meiner gewohnheit, außer wir sind eins im Sein und im Wirken), vor allem in der Mystik, besonders bei Eckehart.

Ich habe einmal fünf Bücher über Eckehart gleichzeitig gelesen, eins mit seinen Predigten original und in Übersetzung – da hat es Wort „nu“ angetan, Gott ist nun und da. Auch Romano Guardini sagt nicht hier und jetzt (allgemein), sondern nun und da! Das, was da ist, muss eines sein! Und Ewigkeit als „nun und da“ finde ich auch in der modernen Kosmologie, in den Singularitäten von Einstein, besonders im Urknall und im Wort „unendlich“, etwa für einen flachen Weltraum. Entscheidend für mich ist, dass Gott schaffen kann (Dreifaltigkeit nach Eckehart, Welt und Menschen, Menschwerdung und Erlösung usw.), auch Zeit und Raum und andere Dimensionen (elf Dimensionen nimmt die Stringtheorie heute schon an), dass er aber immer im Grund der Schöpfung immediat und substanziell, weiselos und ohne Eigenschaften als Gott (Gottwesen oder Deität) selber als Existenz da ist. In meiner Meditation habe ich immer die 5 Stufen: Still in mir – Gott in mir – mit allen Sinnen – Lob und Dank – Alltag.

Mit herzlichem Gruß (und Du brauchst keine lange Antwort geben!)

Bernhard

Reverendo Signor parroco Padre Francesco,

in mese di dicembre sono stato avvisato da Signorina Eliana Ardelean (nato il 27.11.1995 a Merano), che con suo sposo Signor Manuel Vettese (nato il 20.01.1991 a Gaeta) vorrebbbe unirsi celebrando il sacramento del matrimonio

nella Sua parrocchia di Santa Lucia a Grosseto.

Lei lavora ancora a Merano, ma è intenzionata di trasferirsi con suo sposo Manuel dopo la celebrazione del matrimonio concordatario come previsto a Grosseto.
Siccome Manuel Vettese lavora come specialista per la manutenzione di aerei (flotta aerea italiana) anche in periodi lunghi fuori Italia, come adesso accaduto per ca. cinque mesi nella Lituania (causato eccezionalmente per le condizioni di Corona, quarantena ecc.) e Lui dopo adeguata pausa deve essere pronto per altri posti di lavoro (questa volta negli Stati del Medio Oriente), sarà difficile trovar tempo in anticipo per il previsto corso matrimoniale nella parrocchia sua di Santa Lucia (o nella diocesi).

Siccome conosco la ragazza da tempo (regolarmente frequenta i santi sacramenti nel nostro convento di Frati Cappuccini) e la stimo per la Sua cultura e attività decisa cristiana, ho domandato al nostro Vicario Giudizionale Diocesano Dr. Alois Hillebrand, se si potrebbe assolvere il corso matrimoniale in forma concisa e valida in tutti i contenuti religiosi dei nostri corsi matrimoniali in forma adeguata in una pausa di lavoro degli due Sposi nel nostro convento di Merano. Egli sapendo la difficoltà del diario di lavoro insicuro degli sposi annuì all’intento e così nel nostro convento abbiamo svolto tutto il programma di un corso matrimoniale in presenza dei due sposi Eliana e Manuel. Io ho lavorato spesso in questo compito religioso (ero parroco per 15 anni a Bolzano/città e molti anni missionario diocesano per le missioni popolari).

Adesso gli sposi porteranno questo documento (con l’approvo del nostro Vicario giudiziario e sigillo) a Lei, e Lei potrà confermare il matrimonio e preparara la cerimonia convocando gli sposi in un tempo adeguato.

Pace e Bene agli sposi e miei auguri sentiti per il Suo lavoro como parroco

P. Bernhard Frei, Cappuccini Merano
 Merano, 26 dicembre 2020